



**COMUNQUEMILAN**

presenta

**CONTE FIELE**

# **I PEGGIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA**

**2012-2020  
da Ibra a Ibra**

© 2020 Interno4 Edizioni

Finito di stampare a Agosto 2020 da Starprint s.r.l.

Isbn: 978-88-85747-45-6

Collana Interno4 - 119

Produzione a cura di Goodfellas Srl  
via R. Da Mandello, 11 50126 Firenze (Fi)

Copertina e impaginazione: Gianluca Puliatti  
*Nell'impossibilità a risalire agli aventi diritto della fotografia rielaborata e pubblicata in copertina,  
l'editore si dichiara disponibile a sanare ogni eventuale controversia.*

Per contatti: Facebook e Twitter: interno4edizioni  
E-mail: interno4edizioni@gmail.com

edizioni  
**interno4**

## INDICE

Introduzione	
Ovvero un'odissea nello strazio <i>di Paolo Madeddu</i>	11
La matematica del disagio	
Ovvero i numeri non mentono mai <i>di Giuseppe Pastore</i>	15
Un'educazione rossonera	
Ovvero come insegnare a tuo figlio ad amare il peggior Milan di sempre <i>di Guglielmo Mastroianni</i>	19
2012-13	25
26 Settembre 2012 Milan - Sampdoria 0-1	28
25 Novembre 2012 Milan - Juventus 1-0	30
3 Febbraio 2013 Milan - Udinese 2-1	33
20 Febbraio 2013 Milan - Barcellona 2-0 <i>Champions League</i>	36
28 Aprile 2013 Milan - Catania 4-2	39
12 Maggio 2013 Milan - Roma 0-0	43
Glory Days 1 Bologna away	47
2013-14	55
28 Agosto 2013 Milan - PSV Eindhoven 3-0 <i>Champions League</i>	58
1 Settembre 2013 Milan - Cagliari 3-1	62
18 Settembre 2013 Milan - Celtic 2-0 <i>Champions League</i>	66
19 Ottobre 2013 Milan - Udinese 1-0	68
4 Maggio 2014 Milan - Internazionale 1-0	72
18 Maggio 2014 Milan - Sassuolo 2-1	75

Glory Days 2 Roma away	79	4 Aprile 2018 Milan - Internazionale 0-0	174
		20 Maggio 2018 Milan - Fiorentina 5-1	178
2014-15	85	Glory Days 6 Monaco away	181
31 Agosto 2014 Milan - Lazio 3-1	88		
20 Settembre 2014 Milan - Juventus 0-1	91	2018-19	185
23 Novembre 2014 Milan - Internazionale 1-1	94	31 Agosto 2018 Milan - Roma 2-0	188
22 Febbraio 2015 Milan - Cesena 2-0	98	7 Ottobre 2018 Milan - Chievo 3-1	191
8 Marzo 2015 Milan - Hellas Verona 2-2	100	11 Novembre 2018 Milan - Juventus 0-2	194
9 Maggio 2015 Milan - Roma 2-1	104	17 Marzo 2019 Milan - Internazionale 2-3	197
Glory Days 3 Sampdoria away & home	107	13 Aprile 2019 Milan - Lazio 1-0	198
		6 Maggio 2019 Milan - Bologna 2-1	201
2015-16	111	19 Maggio 2019 Milan - Frosinone 2-0	204
19 Settembre 2015 Milan - Palermo 3-2	114	Glory Days 7 Verona away	207
4 Ottobre 2015 Milan - Napoli 0-4	117		
7 Novembre 2015 Milan - Atalanta 0-0	120	2019-20	213
1 Dicembre 2015 Milan - Crotone 3-1 d.t.s	123	25 Agosto 2019 Milan - Brescia 1-0	216
<i>Coppa Italia</i>		21 Settembre 2019 Milan - Internazionale 0-2	218
31 Gennaio 2016 Milan - Internazionale 3-0	126	3 Novembre 2019 Milan - Lazio 1-2	220
14 Febbraio 2016 Milan - Genoa 2-1	129	15 Dicembre 2019 Milan - Sassuolo 0-0	223
Glory Days 4 Ancona home	132	6 Gennaio 2020 Milan - Sampdoria 0-0	226
		19 Gennaio 2020 Milan - Udinese 3-2	228
2016-17	135	28 Gennaio 2020 Milan - Torino 4-2 d.t.s <i>Coppa Italia</i>	231
22 Ottobre 2016 Milan - Juventus 1-0	138	Black Hole Sun	
22 Novembre 2016 Milan - Internazionale 2-2	141	Ovvero the revolution will not be televised, ma il Milan sì	233
21 Gennaio 2017 Milan - Napoli 1-2	144		
19 Febbraio 2017 Milan - Fiorentina 2-1	147	Diario Sentimentale	
7 Maggio 2017 Milan - Roma 1-4	150	Ovvero come amare il Milan abbia inevitabilmente complicato il mio modo d'amare	241
21 Maggio 2017 Milan - Bologna 3-0	153		
Glory Days 5 Vicenza away	156		
2017-18	159		
17 Settembre 2017 Milan - Udinese 2-1	162		
28 Ottobre 2017 Milan - Juventus 0-2	165		
26 Novembre 2017 Milan - Torino 0-0	168		
18 Marzo 2018 Milan - Chievo 3-2	171		

*Livin' in a jungle  
It ain't so hard  
Livin' in a city  
It will eat out, eat out your heart  
Baby, I'm born to lose*

*(Johnny Thunders)*

## INTRODUZIONE

Ovvero un'odissea nello strazio

*di Paolo Madeddu*

*“Or prese Atena a narrare le mille sciagure d’Ulisse.”  
(Odissea, Canto V)*

Questo è un libro un po' diverso dal solito. Sappiamo di chiedere un piccolo sforzo ai milanisti che lo leggeranno. Perché non si tratta di uno di quei libri in cui i tifosi vengono invitati a cullarsi tra momenti di gloria, magnifici ricordi e fulgidi eroi. No. Qui troverete incredulità e disagio, personaggi che avevate rimosso e personaggi sconcertanti. Però siamo convinti di una cosa: vanno raccontati.

In realtà, noi di *ComunqueMilan* non ci siamo mai negati le pagine più infelici della nostra storia collettiva: nei nostri libri *Facce da Milan* e *Giorni da Milan* (tanto per ricordarvi con nonchalance), accanto ai nostri giocatori leggendari e momenti di estasi, che purtroppo per gli altri sono un po' tanti, ci è capitato di ricordare anche i nostri uomini più esecrati, come Egidio Calloni, Ricky Albertosi e Luther Blissett. Giocatori i cui errori ci hanno fatto sentire ancora più milanisti: in qualche modo, hanno fatto di noi dei tifosi migliori rispetto a quelli di alcune altre squadre che non vale la pena citare. E abbiamo ricordato, accanto alle cavalcate straordinarie, le cadute da cavallo: le volte che abbiamo battuto il sedere a terra e ci siamo rialzati malconci. Ma ci siamo rialzati. E abbiamo imparato a tenerci per mano nei giorni tristi (cit.), in certe giornate amare, lascia stare (cit.). Perché sono le sconfitte brucianti, che hanno fatto in modo che ci meritassimo le vittorie

maestose. Che, purtroppo per gli altri – lo abbiamo già detto? – sono un po' tante.

Ma rispetto a *Facce da Milan* e *Giorni da Milan* (li avevamo per caso già citati?), con questo libro il Conte Fiele, primo di noi a cimentarsi con un album solista, chiede a tutti voi “sangue, sudore e lacrime”, cioè quello che Winston Churchill chiese ai cittadini britannici quando fece loro presente che si stavano per battere “contro una tirannia mostruosa, senza eguali nella storia dei crimini umani”.

Cosa vi offre in cambio?

Un po' di sgomento. Ovvero: come abbiamo fatto a ritrovarci in questa palude?

Un po' di divertimento. Ovvero: insieme, si può ridere dei guai.

Un po' di orgoglio. Ovvero: facciamo comunque quadrato attorno alla nostra squadra, perché al mondo non c'è nulla di simile.

Un po' di identificazione. Ovvero: sì, abbiamo vissuto un decennio demente, mentre una tirannia mostruosa, senza eguali nella storia dei crimini calcistici, si appropriava ghignando di nove campionati consecutivi. E guardacaso, mentre noi vagavamo nel deserto come Mosé e la sua gente, praticamente nessuno si opponeva realisticamente a quella tirannia. Il che significa ben qualcosa. Purtroppo per gli altri, l'ultimo scudetto che una squadra ammodo ha vinto in questo Paese è ancora nostro. Dal decennio più mediocre della nostra storia, usciamo meglio di certa gente che ci irride.

Ma delle altre squadre ci interessa poco: il vero problema di questi anni è stato il rischio di allontanarci da noi stessi, il voltarci a un calcio mediocre, personaggi inconsistenti, campionati insipidi. Come se dovessimo pagare per tutto ciò che siamo realmente, come Ulisse che si ritrovò a errare (in tutti i sensi) per un decennio, prima di tornare al suo legittimo regno.

E in quel decennio, come noi, vide di tutto. Venti contrari, nuovi allenatori naufragati tra Scilla e Cariddi, tele societarie continuamente disfatte, miti del nostro passato sprofondati nell'Ade e trasformati in tristi ombre di se stessi, ciclopi con un occhio solo (ed evidentemente nemmeno troppo a fuoco) messi a fare i centravanti, Proci che ci invadevano la casa (a uno dei più Proci abbiamo pure dato la fascia di capitano), pericolosissime sirene di mercato, giocatori che appena venivano da noi si trasformavano in maiali, per non parlare dei mangiatori di loto, ovvero nostri compagni di tifo così storditi dal dolore da lasciarsi andare e accettare inebetiti anche le soluzioni più aberranti (“Forse è meglio fallire e ricominciare dalle categorie inferiori”, ci è toccato leggere più volte sui nostri account facebook e twitter, e non si trattava di interisti venuti a trollare).

Il Conte Fiele è il vate che racconta da abbonato irriducibile questa odissea nello strazio, il testimone esterrefatto di quei momenti in cui abbiamo esaltato Borini, creduto in Luiz Adriano, acclamato l'arrivo di Cerci, patito per Suso, chiesto una possibilità per Halilovic, palpitato per Ocampos, difeso a spada tratta Lapadula, segretamente sperato in Bojan Krkic, amato Cutrone, confidato in José Sosa, investito dei sentimenti su Destro. Anni in cui i milanisti hanno iniziato a dividersi in scuole di pensiero conflittuali in cui sono apparse correnti che peroravano la causa di Van Ginkel, approvavano l'acquisto di Armero, si aspettavano grandi cose da Matri, trovavano ingiusto criticare Bonera, chiedevano spazio per Gustavo Gomez, si indignavano per le ironie su Constant, si sarebbero fatti saltare per Montolivo.

Il Conte Fiele ha registrato tutto questo e lo ha messo in prosa. Fino a che nel gennaio 2020 un certo giocatore, grande e grosso e piuttosto forte e piuttosto irascibile, è tornato a vestire la maglia rossonera.

In quel momento, ci sono dei testimoni, il Conte Fiele ha sentenziato: “Qui sta per chiudersi un cerchio”.

Lo ha annunciato davvero, non lo diciamo solo per vendere il libro: quando alcuni storcevano il naso e altri per contro chiudevano gli occhi, abbandonandosi a sogni un po' irrealistici, lui ha teorizzato che l'orologio della Storia si stava rimettendo in moto, che forse non saremmo arrivati in Champions League ma che l'incantesimo stava per finire. Tant'è vero che il libro che avete tra le mani è nato proprio in quel frangente, in quel malinconico gennaio e non quando sarebbe stato più facile: a giugno, quando abbiamo iniziato a suonarle a tutti.

Così, questo libro esce dopo un'estate incredibile in cui il Milan dopo aver perso tutto quello che poteva perdere compreso il suo pubblico, anche lui costretto a stare lontano da casa (San Siro), ha sorprendentemente ritrovato i gol, le vittorie, un gioco - e un bel po' di giocatori - e ha ritrovato l'Europa. Ma soprattutto, ha fatto ritrovare a tutti noi il sorriso.

Gli immancabili pessimilani dicono che è un sorriso ebete, che siamo degli illusi, che vedremo...

Beh, vedremo quel che ci sarà da vedere. Ma intanto, questo libro ha un lieto fine. Che rende più sopportabili le parti centrali più paradossali. E ci prepara per un altro lieto fine: il momento dell'abbraccio tra la squadra e il suo pubblico, due innamorati separati da peripezie inaudite, ma indivisibili. E belli come il sole.